

# Alex Pinna: Oggetti smarriti, BABS Art Gallery, Milano, dal 29/01 al 29/03/2019

MN artdirectory-marussi.it/mostre/mostre-milano/alex-pinna-oggetti-smarriti-babs-art-gallery-milano-dal-29-01-al-29-03-2019/nggallery/thumbnails/image/4-3

January 30, 2019



## INVITO VERNISSAGE

29.01.2019 · h. 18.30

## OGGETTI SMARRITI

Gioielli e opere d'arte  
di ALEX PINNA

in mostra sino al 29.03.2019

**BABS ART GALLERY**

Via Maurizio Gonzaga, 2 ang. Piazza Diaz - 20123 Milano (Italy)

+39 02 87338370 · +39 347 9350394

**BABS Art Gallery** ospita "**Oggetti smarriti**", la personale dell'artista **Alex Pinna** in cui è presentata la collezione di gioielli d'artista creata in esclusiva per la galleria.



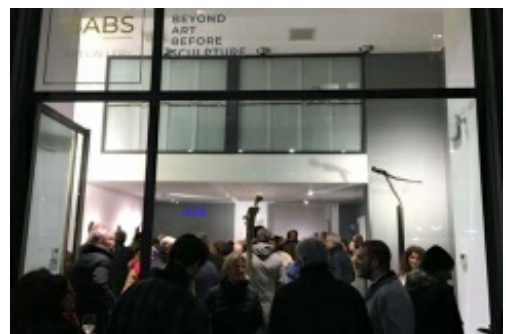
- 
- 
- 
- 
- 

Traendo ispirazione da *"The way to get lost"*, uno dei suoi progetti scultorei più importanti, la serie di opere da indossare vuole raccontare la difficoltà dell'uomo contemporaneo a trovare certezze, punti saldi a cui aggrapparsi all'interno dell'esistenza quotidiana, dove tutto è precario. Eppure, nei lavori di **Pinna** quest'incertezza non si carica mai di drammaticità, al contrario è condita di un'ironia squisitamente contemporanea, che sembra voler esortare ad un approccio leggero ed ironico alla vita. La leggerezza diventa un valore predominante nella sua ricerca e viene perseguita in primis attraverso elementi scultorei: è come se l'opera assorbisse materia anziché emanarla, ecco dunque che tutti gli uomini stilizzati e dai lunghi arti di **Pinna**, sia che essi siano concepiti come longilinee sculture in bronzo, piombo o corda annodata, sia nella loro variante *"da passeggio"* in oro, argento e bronzo, portano all'estremo l'alleggerimento dei propri volumi. Si protendono nello spazio senza invaderlo o appesantirlo, evocano, suggeriscono, senza mai imporsi con pesanti formalismi né indiscutibili concetti.



Questa serie di **opere da indossare** di **AlexPinna** vuole raccontare la difficoltà dell'uomo contemporaneo a trovare certezze, punti saldi a cui aggrapparsi all'interno dell'esistenza quotidiana, dove tutto è precario. Fin dalle origini della sua produzione, **Pinna** ha fatto ricorso alla stilizzazione dedotta dai fumetti d'infanzia e dall'illustrazione per ricavare figure esilissime, eleganti e tuttavia fragili, funamboli seduti sull'orlo del precipizio (come quelli della serie *How deep is your love*) che, con un minimo movimento o il semplice curvarsi delle spalle verso il vuoto, sembrano alla perenne ricerca di un punto di equilibrio.

La via di salvezza è allora forse da ricercare in una natura ritrovata e fatta propria grazie ai curiosi *uomini-foglia* della serie *Lost, found and lost*, nati dall'ibridazione fra corpo umano e forme vegetali e trasformati in ciondoli e anelli da indossare, oppure, paradosso ironico di reminescenza dance, la salvezza può assumere le fattezze di un dj incontrato una notte in discoteca, che si allunga nel gesto eternizzato dal John Travolta di *Saturday night fever* per divenire un orecchino o un girocollo.



**Alex Pinna**, nato a Imperia, vive e lavora a Milano. Diplomato all'Accademia di Belle Arti di Brera. Il lavoro di Alex instaura un dialogo interlocutorio con il pubblico, attraverso metafore capaci di rappresentare il mondo in modo leggero e ironico senza diventare mai banale o scontato. Ispirato dall'universo ludico e immaginifico della cultura infantile (fumetti e favole), Pinna lo utilizza come ponte iconografico per il raggiungimento di una ricerca plastica più consapevole ed evocativa. La scultura è un modo per alleggerire lo spazio, come se l'opera assorbisse materia anziché emanarla, ecco che i suoi caratteristici uomini stilizzati e dai lunghi arti, in bronzo, piombo o corda annodata, si protendono nello spazio senza invaderlo o appesantirlo. La leggerezza, diventata un valore predominante nella sua ricerca e viene paradossalmente perseguita tramite elementi scultorei. Tutti i suoi lavori tendono verso questa sottrazione di peso affrontando lo spazio con figure sospese in equilibri funambolici, ma ben saldi o con esili uomini stilizzati che portano all'estremo l'alleggerimento dei propri volumi. Sono figure sintetiche, che evocano, suggeriscono, senza mai imporsi con pesanti formalismi né indiscutibili concetti. Le opere, ricche di continui rimandi alla storia dell'arte e alla letteratura, si caratterizzano come un insieme di forze contraddittorie che convivono pacificamente. Accanto alla dialettica e agli inediti equilibri formali, i lavori presentano contrasti concettuali che pongono lo spettatore di fronte a interrogativi e sensazioni stimulate da un'estetica dirompente e al contempo discreta.

---

**Babs Art Gallery** nasce da un'idea di Barbara Lo Bianco collezionista, amante e studiosa dell'arte contemporanea. Il concept di questo progetto si differenzia totalmente da quello delle altre gallerie: l'arte non è più solo qualcosa da vedere e da ammirare ma anche da portare sempre con sé. La galleria ha come obiettivo quello di lavorare insieme agli artisti per realizzare gioielli che sono in realtà sculture da indossare non necessariamente legate al valore della materia quanto alla creatività. Le opere: sculture, fotografie, dipinti, sono il punto di partenza di questo percorso artistico mentre i gioielli sono il punto d'arrivo.

Il programma prevede una serie di mostre ogni anno a cui parteciperanno artisti italiani e stranieri (da Jessica Carroll ad Antonio Paradiso, da Orna Ben Ami ad Alex Pinna, da Riccardo Gusmaroli ad Enzo Isaia) in cui le opere dell'artista cui viene dedicata la mostra dialogano con le sculture da indossare, create in esclusiva per la galleria.

---

**Alex Pinna: Oggetti smarriti**

**Dal** 29/01 **al** 29/03/2019

**Orari:** Lun - Ven / 10.00 - 18.00; disponibilità per altri orari su appuntamento

**Informazioni:** T. +39 0287338370/+39 3479350394 - [info@babsartgallery.it](mailto:info@babsartgallery.it) - [www.babsartgallery.it](http://www.babsartgallery.it) - [alex@alexpinna.org](mailto:alex@alexpinna.org)

**Babs Art Gallery**

**Via Maurizio Gonzaga, 2**

Ang. Piazza Diaz

**20123 Milano**